



COMUNICATO STAMPA

27 novembre 2020

LE PROSSIME TAPPE DEL PROGETTO REGIONALE “A CASA NOSTRA”, LA RINASCITA DEI TEATRI PER I CITTADINI DEL VENETO

Dopo la presentazione al Teatro Comunale Città di Vicenza nelle scorse settimane, procede l’operatività del progetto regionale **“A Casa Nostra”** - coordinamento artistico di **Giancarlo Marinelli** - un’innovativa piattaforma per la rigenerazione artistica e culturale promossa dalla Regione del Veneto che coinvolge **compagnie di spettacolo** (teatro, danza, musica) attive sul territorio regionale, e quindi i lavoratori del comparto duramente colpiti dalle recenti disposizioni, i **Teatri**, i **Cittadini**, le **Istituzioni** del territorio. **“A Casa Nostra”** oltre che un progetto culturale, può essere considerato un modello operativo, in quanto attiva un meccanismo di raccordo e coordinamento tra i soggetti istituzionali che si occupano di spettacolo dal vivo nel Veneto (Arteven, Teatro Stabile del Veneto e Teatro Comunale Città di Vicenza, capofila del progetto, per i Teatri Comunali) rendendo esplicita la funzione di sistema teatrale regionale, nel pieno rispetto delle autonomie e funzioni, al servizio del cittadino e dello spettatore veneto.

“A Casa Nostra” prevede il coinvolgimento attivo di **8 Teatri Comunali** proposti dal Circuito Regionale Arteven, radicati in modo diffuso sul territorio veneto; oltre al Teatro Comunale Città di Vicenza, sono il Teatro Comunale di Belluno, il Teatro Ballarin di Lendinara (RO), il Teatro Civico di Schio (VI), il Teatro Salieri di Legnago (VR), il Teatro Comisso di Zero Branco (TV), il Teatro Metropolitan Astra di San Donà di Piave (VE) e il Teatro Filarmonico di Piove di Sacco (PD), le realtà coinvolte nel progetto che ospitano le residenze artistiche e, a teatri riaperti, gli spettacoli.

Le 8 compagnie chiamate ad operare nei Teatri sono state selezionate tramite una open call (chiamata pubblica) a cui le associazioni culturali hanno risposto con entusiasmo; sono state oltre 30 le candidature pervenute, tra le quali la commissione presieduta dal coordinatore artistico, ha scelto. Le compagnie che partecipano al Progetto regionale **“A Casa Nostra”** sono: **Fondazione Aida (Verona)**, **La Piccionaia (Vicenza)**, **Malmadur (Venezia)**, **nusica.org (Treviso)**, **SlowMachine (Belluno)**, **Theama Teatro (Vicenza)**, **Zebra (Venezia)**, **Zelda Teatro (Preganziol, Treviso)**.

Al termine del progetto, ogni compagnia presenterà al pubblico, oltre al lavoro frutto della residenza, una produzione del proprio repertorio e un titolo di una compagnia ospite.

In queste settimane le compagnie hanno iniziato ad **“abitare”** i teatri, con la prima fase di residenza, ovvero il lavoro di elaborazione dei contenuti per la nuova creazione artistica, con l’obiettivo finale della messa in scena; le relazioni con gli spettatori e le attività di audience development con le comunità avvengono al momento, vista la situazione di chiusura forzata, attraverso la rete, ma resta vivo il senso del teatro e della condivisione di emozioni e sensazioni. Di seguito l’agenda dei lavori.

È imminente la presentazione della residenza **“Crisopoli”**: è in programma **sabato 28 novembre** alle **18.00** in diretta streaming sulla pagina Facebook del Teatro Metropolitan Astra di San Donà di Piave (Venezia) <https://www.facebook.com/teatrometropolitanoastra/> a cura di **Theama Teatro** (Vicenza) con Anna Zago, Piergiorgio Piccoli e Aristide Veronese, fondatori storici della compagnia e con Cesare Galla, critico musicale e **“cronista di musica”**, una conversazione a più voci sui mezzi che le compagnie di spettacoli hanno a disposizione in questo momento di crisi. Il progetto teatrale di residenza sarà costruito per indagare una figura poco conosciuta della letteratura del Novecento italiano, come quella di Guido Morselli, scrittore sempre rifiutato in vita dagli editori, la **“proiezione esemplare dello scrittore postumo”** come è stato definito da Giuseppe Pontiggia, per essere poi rivalutato e acclamato dopo il suicidio nel 1973.

Sarà online da domani (<https://www.facebook.com/malmadurteatro/>) il breve video che i **Malmadur** (Venezia) hanno realizzato al **Teatro Civico di Schio** come sintesi dell’evento site-specific di domenica 15 novembre in cui è stata proiettata all’esterno la discussione avvenuta all’interno su piattaforma digitale, sul senso della creazione degli artisti **“chiusi”** dentro il loro luogo di lavoro: numerose le suggestioni e i percorsi



di miglioramento indicati dalle compagnie coinvolte nel progetto. Dopo questa azione performativa, gli artisti rientreranno in teatro per continuare il loro lavoro di residenza a metà gennaio.

La Piccionaia (Vicenza) al **Teatro Ballarin di Lendinara** prosegue invece con gli incontri online (www.acnlendinara.it) con gli artisti scelti per la residenza, gli attori-autori vicentini **Fratelli Dalla Via**: **martedì 1° dicembre alle 19.00** è in programma il terzo appuntamento, dedicato al tema del linguaggio, a partire dal loro spettacolo “Drammatica Elementare”. Con questo terzo incontro virtuale, con ambientazione montana visto che gli artisti si collegano dai boschi di Tonezza (il primo a partire da “Piccolo mondo alpino” incentrato sul tema del paesaggio, il secondo invece sul tema del lavoro, con riferimento a “Mio figlio era come un padre per me”) si conclude anche il voto, naturalmente online, con il quale gli spettatori possono scegliere il lavoro che andranno a vedere in scena, al Ballarin, nei primi mesi del nuovo anno.

Sono terminati da qualche giorno al **Teatro Salieri di Legnago** (Verona) gli incontri virtuali e la registrazione delle prove di **StraborDante Viaggio musicale in nove tappe nell’Inferno di Dante** che l’associazione culturale **musica.org** di Treviso ha realizzato per celebrare in musica il 700esimo anniversario della morte del Sommo Poeta. Il testo e la drammaturgia del lavoro sono di Vincenzo De Vivo, le multivisioni di Francesco Loperogolo; gli interpreti sono John De Leo (voce dello storico gruppo *I Quinto Rigo*) e XYQuartet con Nicola Fazzini *sax alto*, Alessandro Fedrigo *basso elettrico*, Saverio Tasca *vibrafono*, Luca Colussi *batteria*. In attesa delle esibizioni live degli artisti, sono disponibili alcune sequenze su <https://it.facebook.com/teatrosalieri.legnago/>

È stata ultimata la prima fase della residenza realizzata da **Zelda**, la compagnia teatrale professionale fondata da Filippo Tognazzo (Preganziol) al **Teatro Filarmonico di Piove di Sacco** (Padova), per la produzione di “Lessico Digitale”, un progetto performativo e di indagine sociale sul territorio che si propone di dare voce all’evoluzione delle relazioni a distanza, attraverso il vissuto personale dei partecipanti, durante e dopo il lockdown. Le prossime fasi sono previste a metà dicembre e a fine gennaio. Nel frattempo sono disponibili online **gli originali DPCM (Decreti Poetici del Consiglio dei Menischi)** della compagnia <https://www.zeldateatro.com/news/dpcm-decreti-poetici-del-consiglio-dei-menischi/>.

Riprenderà possesso degli spazi del **Teatro Comunale di Vicenza, Zebra**, l’associazione culturale delle coreografe Chiara Frigo, Silvia Gribaudo e Giuliana Urcioli, ad inizio dicembre, con la masterclass di Silvia Gribaudo (venerdì 11) e il laboratorio di Matteo Marchesi (sabato 12), per la residenza di danza contemporanea che vede protagonista il gruppo di lavoro veneziano <https://www.zebra-culturalzoo.com/>. Gli spettacoli di danza collegati alla residenza “Memorie di intime rivoluzioni” di e con **Chiara Frigo** e **Silvia Gribaudo** e “FAQ LAB” di **Andrea Rampazzo** sono in programma al Ridotto a fine gennaio (domenica 31 gennaio, ore 20.45).

Sempre ad inizio dicembre entrerà fisicamente in residenza la compagnia **SlowMachine** (Belluno) al **Teatro Comisso di Zero Branco** (Treviso), impegnata in una scrittura originale a partire da due opere fondamentali del Novecento sul tema della malattia e della reclusione forzata, come “La Peste” di Albert Camus e “Sorvegliare e punire” di Michel Foucault; il percorso di creazione prevede il lavoro con una delle comunità più colpite dalla pandemia, ovvero i ragazzi delle scuole <http://www.slowmachine.org/>.

La **Fondazione Aida** (Verona) con **Febo Teatro** sarà invece al **Teatro Comunale di Belluno** per la realizzazione del progetto teatrale propedeutico all’allestimento di un nuovo spettacolo di teatro-ragazzi “Il segreto del pifferaio magico” <https://www.fondazioneaida.it/progetto/a-casa-nostra/>.

“A Casa Nostra”, un **modello di residenze teatrali messe a sistema**, impegna gli operatori coinvolti nel progetto dall’autunno 2020 alla primavera 2021; coinvolge 8 Comuni del Veneto, 8 Teatri Comunali, 8 compagnie di produzione (sei nel mondo del teatro, una nella danza, una di estrazione musicale), per offrire



al pubblico 24 appuntamenti di spettacolo dal vivo, oltre a numerosi ed articolati momenti di approfondimento per la comprensione del processo creativo dello spettacolo e la condivisione delle istanze espresse dai cittadini-spettatori. Una particolare attenzione è dedicata alla drammaturgia che narra gli esiti della crisi pandemica e la capacità di resistere e reagire, per gli artisti e gli spettatori, grazie agli strumenti offerti dalla creazione artistica.

Il progetto regionale può essere considerato replicabile, e quindi diventa modello - anche per altri ambiti culturali - per come è strutturato (diffuso in tutte le province), per la cura della relazione tra artista e spettatore (con un'importante percorso di partecipazione civica al processo artistico), per essere dedicato a compagnie dello spettacolo dal vivo, considerate attività produttive alla stregua di piccole imprese.

Il **progetto è innovativo** anche **per l'integrazione** che viene proposta e messa in atto tra **“teatro virtuale”** e quindi tutte le attività di relazione, coinvolgimento e sostegno, portate avanti online nell'impossibilità di essere realizzate in presenza, e **“teatro reale”**, gli spettacoli che saranno portati in scena dal vivo, grazie al progetto, non appena i teatri saranno riaperti al pubblico.

“A Casa Nostra” è finanziato dalla **Regione del Veneto** (200.000 euro, delibera n. 827 del 23 giugno 2020 della Giunta Regionale), per “rimettere in moto” il sistema dello spettacolo dal vivo regionale, realizzato nell'ambito dell'Accordo di programma Regione del Veneto. L.R. 22 febbraio 1999, n.7 - art. 51.

<https://www.tcvi.it/it/a-casa-nostra/teatri-e-compagnie/>

Facebook: <https://www.facebook.com/teatro.comunale>

Instagram: <https://www.instagram.com/tcvicenza/>

Twitter: <https://twitter.com/TCVlcenza>

